



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 70/24 DEL 29.12.2016

Oggetto: Realizzazione di impianti di mitilicoltura e ostricoltura nel golfo di Olbia.
Proponente: Consorzio Molluschicoltori di Olbia. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Consorzio Molluschicoltori di Olbia ha presentato a luglio 2016, l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativa alla "Realizzazione di impianti di mitilicoltura e ostricoltura nel golfo di Olbia". L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui al punto 1, lettera "e" dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 34/33 del 7.8.2012 "piscicoltura per superficie complessiva oltre i 5 ettari" (punto 1 lett. "e" dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006).

La proposta progettuale è relativa alla realizzazione di nuovi impianti di mitilicoltura e ostricoltura nell'arco di 5 anni e alla ristrutturazione di quelli esistenti, laddove necessaria, su uno specchio acqueo di circa 150 ettari. In particolare è prevista la ristrutturazione degli impianti esistenti (circa 60.000 metri di filari) e loro ampliamento con ulteriori 199.000 metri, per un totale di circa 259.000 metri dislocati su n. 7 specchi acquei.

Sono utilizzati sistemi galleggianti di tipo "long line" a mono/bi-ventia, in cui i pergolati/reste di mitili e le lanterne per il contenimento di ostriche sono agganciati a delle funi (travi o ventie) sostenute da boe e ancorate al fondale mediante corpi morti in calcestruzzo del peso medio di 2,5 tonnellate.

Ricorda l'Assessore che la Giunta regionale, con Delib.G.R. n. 5/43 del 11.2.2014, ha individuato le aree interne al Golfo di Olbia per lo svolgimento delle attività di molluschicoltura e che il competente Servizio Pesca e Acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ha provveduto alla classificazione di tali aree ai fini della produzione di molluschi bivalvi vivi.

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le province di Sassari e Olbia-Tempio, con nota prot. n. 36057/XIV.15.1 del 16.9.2016, ha comunicato che «gli interventi previsti per l'attività di Impianto di mitilicoltura ed ostricoltura, ricadenti all'interno del golfo di Olbia, il cui territorio è vincolato ai sensi della L. 1497/39 con DM 10.01.1968 (GU n. 32 del 06.02.1968), non comportano alcun



impatto apprezzabile sul bene tutelato e conseguentemente non rileva, per quanto di competenza, alcuna criticità sotto il profilo strettamente paesaggistico».

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da autorizzare, le prescrizioni di seguito riportate:

1. le aree poste in concessione dovranno essere localizzate all'interno delle aree già classificate come idonee ai fini della produzione e della stabulazione dei molluschi bivalvi vivi ai sensi del Reg. CE n. 854/2004;
2. dovranno essere classificati e avviati a smaltimento/recupero, ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:
 - tutti i rifiuti prodotti durante lo svolgimento delle lavorazioni e manutenzioni degli impianti a mare (cordame, retine di polietilene, attrezzature deteriorate etc.);
 - tutti i rifiuti recuperati in mare o spiaggiati nelle aree prospicienti gli impianti di molluschicoltura;
 - tutti i rifiuti prodotti nelle fasi di lavorazione a terra (gusci, scarti di lavorazione etc.);
 - tutti i rifiuti derivanti dalla dismissione degli impianti obsoleti;
3. al fine di evitare la contaminazione delle acque marine:
 - le operazioni di lavaggio e manutenzione delle imbarcazioni utilizzate durante le attività dovranno essere effettuate in aree appositamente attrezzate e presidiate;
 - dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire lo sversamento accidentale in mare di carburante o altri prodotti (solventi, oli, vernici, detergenti etc.);
 - in fase di gestione dovranno essere adottate modalità operative che consentano la raccolta dei rifiuti prodotti durante le lavorazioni e manutenzioni degli impianti a mare;



- 4 per la salvaguardia dei fondali marini:
- in fase di cantiere si dovrà provvedere alla rimozione dei pali e di tutti i materiali sommersi non riutilizzabili;
 - nella realizzazione di nuovi impianti e/o nel rifacimento degli esistenti dovranno essere preferibilmente riutilizzati i corpi morti esistenti;
 - come previsto nello Studio Preliminare Ambientale, le operazioni di posa o spostamento dei corpi morti dovranno essere precedute da verifiche subacquee “in situ” al fine di accertare le effettive condizioni del fondale ed escludere interferenze con gli habitat, in particolare con le fanerogame marine, dandone riscontro agli Enti di controllo;
- 5 dovranno essere definite misure di mitigazione e/o procedure operative di emergenza da adottarsi nell’eventualità che le mutate condizioni ambientali, anche temporanee, causate ad es. dal traffico marittimo o da eventi di piena nei corsi d’acqua tributari del Golfo di Olbia, possano incidere negativamente sulla qualità dei molluschi;
- 6 qualora nel Golfo di Olbia sia necessario eseguire lavori di dragaggio o di livellamento dei fondali che possano riguardare direttamente o indirettamente gli specchi acquei in concessione, dovranno essere messi in atto gli obblighi previsti dalla Delib.G.R. n. 49/22 del 9.12.2014;
- 7 al fine di garantire il raggiungimento delle idonee condizioni igienico-sanitarie del prodotto destinato alla vendita, la fase di stabulazione dei molluschi dovrà essere attentamente monitorata e dovrà essere assicurato il controllo dei parametri chimico-fisici di processo (tempi di permanenza, dosaggio di raggi UV o di altri agenti disinfettanti etc.);
- 8 dovrà essere predisposto, di concerto con ARPAS, un piano di monitoraggio ambientale che preveda controlli di tipo biologico e sedimentologico su colonna d’acqua e fondali marini, nonché controlli sulle biocenosi sia nelle zone di allevamento di molluschi sia nelle aree di prelievo da banchi naturali;
- 9 in fase di dismissione si dovrà provvedere al ripristino degli specchi acquei e alla loro restituzione agli usi originari, rimuovendo tutte le attrezzature galleggianti e sommerse.

Tutto ciò premesso, l’Assessore della Difesa dell’Ambiente, constatato che il Direttore generale dell’Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio delle valutazioni ambientali.



La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente,

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Realizzazione di impianti di mitilicoltura e ostricoltura nel golfo di Olbia" nel comune di Olbia, presentato dal Consorzio Molluschicoltori di Olbia, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Olbia, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza delle province di Sassari e Olbia-Tempio, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio Pausania, il Servizio Pesca e Acquacoltura dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, la ASL di Olbia e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, la validità della presente deliberazione, ai fini della realizzazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SVA e agli Enti di controllo, è pari a dieci anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente. Il proponente, in caso di modifiche progettuali o di rinnovo dell'autorizzazione, dovrà verificare presso il Servizio SVA la necessità di una nuova procedura.

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

p. il Direttore Generale

Alessandro Fumera

Il Vicepresidente

Raffaele Paci